



## PROVINCIA DI MANTOVA

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA  
PERSONA E DELLE COMUNITA'

**Il Direttore Generale  
rende noto**

**BANDO PROVINCIALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI  
PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA "RETE DEGLI SPORTELLI  
BADANTI"**

### **Premessa**

Il Ministero del Lavoro D.G Immigrazione ha promosso attività in tema di servizi alla persona specificatamente indirizzati all'assistenza familiare, in particolare orientata a favorire i servizi di incontro domanda /offerta, e allo sviluppo e valorizzazione delle reti pubblico - privato presenti sul territorio. A tal fine il ministero ha stipulato un accordo di programma con le regioni per la realizzazione di programmi di attività sui diversi territori regionali, che rimanendo all'interno delle finalità e delle attività espresse nell'accordo di programma, rispondano ai bisogni territoriali, individuando una propria strategia d'azione.

In particolare, tale azione trova un riscontro in un'ampia riflessione sul tema del lavoro degli immigrati all'interno della quale Regione Lombardia ha sviluppato, già a partire dal 2008, un sistema di percorsi formativi in ambito di cura socio assistenziale e domiciliare , che prevede una formazione per l'assistenza familiare strutturata su tre livelli ( formazione base, OSS, ASA) a crediti formativi di validità crescente, in cui vengono riconosciuti i crediti acquisiti dai corsi inferiori per la frequenza alla formazione di livello superiore. A tale azione di formazione specifica si è affiancata una attività di formazione linguistica in ambiente , all'interno del "Programma Certifica il tuo italiano", sviluppato in collaborazione con i principali soggetti territoriali (Fondazione ISMU, Ufficio Scolastico Regionale) finalizzata all'emersione e al potenziamento delle competenze linguistiche degli immigrati.

Il presente bando è destinato a sostenere progetti per la creazione di una rete territoriale di sportelli badanti che tenga conto dei seguenti aspetti:

- necessità di trovare una corrispondenza tra il bisogno familiare di cura espresso e la qualità del servizio di assistenza prestata, che vede sino ad ora come principale canale di attivazione quello informale del "passa parola"
- la così detta dimensione informale che ancora oggi caratterizza il lavoro di cura con conseguente svalutazione delle competenze necessarie legate alla prestazione del servizio di assistenza. A questo si accompagna spesso un'ulteriore difficoltà, legata alla etnicizzazione caratteristica di questa attività, che riguarda la padronanza della lingua italiana
- la dimensione continuativa della cura familiare, che richiedendo spesso un' assistenza, in termini temporali di 24 ore giornaliere, 365 giorni l'anno, si scontra con tempi di lavoro possibili che prevedono il diritto a pause giornaliere, giornate di riposo e ferie

- la complessità gestionale degli aspetti amministrativi, contrattuali e di regolarizzazione, che molto spesso spinge le singole famiglie, senza alcun tipo di supporto e informazione, a ricorrere loro malgrado a modalità di lavoro irregolari.

## Obiettivi

L'obiettivo generale del bando è la realizzazione di azioni integrate finalizzate alla qualificazione dei servizi di cura e assistenza alla persona, all'erogazione di servizi socio assistenziali domiciliari, all'attivazione di percorsi di formazione e qualificazione professionale degli operatori del settore e alla promozione di misure di contrasto al lavoro sommerso.

L'obiettivo specifico del bando è la creazione di una rete provinciale di punti operativi che consentano l'incontro tra la domanda ed offerta di servizi di assistenza familiare, forniscano adeguata consulenza alle famiglie, promuovano la crescita di un mercato del lavoro regolare e di qualità.

Per il conseguimento dell'obiettivo la Provincia prevede le seguenti fasi o azioni:

1. il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego,(CPI) come sedi locali, ma non esclusive, dell'incontro tra domanda ed offerta, il supporto informativo sulle procedure di perfezione del contratto
2. il coinvolgimento di soggetti locali (comuni, segretariati sociali, soggetti accreditati, sindacati e patronati ecc.) nell' analisi e ricezione della domanda di assistenza familiare, valorizzando le esperienze già in corso
3. la formazione degli operatori coinvolti nel nuovo servizio
4. la promozione e comunicazione della rete
5. la gestione e manutenzione centralizzata della banca dati Sintesi

Gli Uffici di Piano o gli enti concorrenti al bando organizzano la rete dei punti di accoglienza delle domande di assistenza familiare, la segnalazione delle badanti ed il luogo dell'incontro tra la domanda e l'offerta di assistenza tenendo conto delle particolarità del territorio e delle esperienze pregresse.

La Provincia rende disponibile la rete dei propri CPI e l'accesso alla banca dati Sintesi e pone le seguenti condizioni:

1. la continuità del servizio per non meno di 3 anni
2. l'accreditamento all'attività di intermediazione nei servizi del lavoro per i soggetti terzi coinvolti nel servizio di Sportello
3. l'obbligo di utilizzo della banca dati Sintesi (sottomodulo ASSISTENTI FAMILIARI) per i dati relativi alle liste badanti e alle domande delle famiglie per la creazione di una banca dati unica provinciale

## Definizione di Sportello e azioni

Lo Sportello si può definire sia come uno spazio unico di gestione dell'offerta (assistenti familiari), della domanda di assistenza (famiglie) e di consulenza normativa, sia come un luogo virtuale di connessione tra vari punti di servizio (ad esempio l'offerta tenuta dai CPI, la domanda familiare accolta dai servizi comunali, la consulenza assicurata da altri soggetti)

Gli Sportelli devono essere in grado di svolgere funzioni di:

- Accoglienza delle richieste delle famiglie e degli/delle assistenti familiari
- Attivazione della rete territoriale ( servizi sociali, servizi sanitari, sportelli immigrazione)
- Incontro domanda offerta anche attraverso l'istituzione di un elenco di assistenti familiari
- Supporto nella gestione delle pratiche amministrative legali per la contrattualizzazione e la messa in regola dell'assistente familiare.

## Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di contributo gli Ambiti Territoriali attraverso i sei comuni capofila, oppure Comuni singoli e/o associati nella gestione che appartengano ad Ambiti che non intendono partecipare a questo bando.

Sono ammessi a finanziamento non più di 6 progetti e non più di un progetto per ogni Ambito.

## Modalità di partecipazione

Per partecipare al bando è necessario compilare in tutte le parti il formulario allegato che verrà pubblicato sul sito della Provincia ([www.provincia.mantova.it](http://www.provincia.mantova.it), Sezione Bandi) )

Nel formulario il Comune dichiara:

- le modalità di organizzazione dello Sportello
- l'articolazione territoriale dello Sportello e degli eventuali punti di accesso
- i soggetti attuatori
- la definizione del partenariato coinvolto nella rete di servizio, gli operatori coinvolti, i luoghi preposti, gli orari
- il piano economico di sostenibilità triennale del servizio

Con il formulario sono da produrre anche:

- dichiarazione di impegno alla continuità del servizio
- la certificazione dell'accreditamento di eventuali soggetti terzi
- gli eventuali accordi con i soggetti partner di servizio
- l'accettazione dell'utilizzo della banca dati Sintesi

## Tempi

Il bando ha scadenza il 22 agosto 2012, alle ore 12,00.

L'attivazione dello sportello dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2012

## Risorse e criteri di assegnazione

Le risorse messe a bando ammontano a € 156.270,30.

Si precisa, inoltre che la Provincia utilizzerà direttamente € 35.000 per le attività di formazione degli operatori, adeguamento banca dati Sintesi, promozione e pubblicizzazione, attività che saranno comuni a tutti i progetti ammessi a finanziamento.

La definizione delle risorse ai concorrenti avverrà per il 70% valutando il piano economico di sostenibilità presentato e, per il 30%, i seguenti indicatori per area:

- indice di vecchiaia
- numero di comunicazioni pervenute nel 2011 ai CPI riguardanti contratti di lavoro per assistenti familiari e figure similari
- popolazione, numero di famiglie e loro composizione

## Come presentare la domanda di contributo

I documenti richiesti (Sezione: Modalità di partecipazione) devono essere accompagnati da una domanda intestata firmata dal Sindaco del Comune capoluogo di distretto e/o dai Sindaci dei Comuni singoli e/o associati e dall'atto amministrativo adottato dall'ente per approvare la presentazione della domanda e l'attivazione dello Sportello.

Le domande devono pervenire in busta chiusa ed entro le ore 12.00 del 22 agosto 2012 all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Mantova di via Don Maraglio, 4 o al Punto Informativo di via Principe Amedeo, 30/32 nei seguenti orari di apertura:

URP di via Don Maraglio, 4  
Dal Lunedì al Venerdì: 8.30-12.30  
Lunedì e Giovedì anche: 14,30-17.00

Punto Informativo di via Principe Amedeo, 30/32  
Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì: 8.30 - 12.30  
Giovedì: 8.30-13.30

Oppure spedite attraverso il servizio postale al seguente indirizzo:  
Provincia di Mantova, via Principe Amedeo, 30/32 - 46100 Mantova

Fanno fede la data del timbro postale di partenza (se spedite per posta) o di consegna all'URP o al Punto Informativo (se consegnate direttamente).

## Erogazione del contributo e rendicontazione

Il contributo verrà erogato in due fasi:

- la prima tranche, pari al 70% delle risorse assegnate sarà erogata alla realizzazione del primo step progettuale: l'apertura del punto operativo "sportello badanti". Il beneficiario del contributo dovrà inviare una relazione dettagliata nella quale precisare le caratteristiche e le modalità di funzionamento del detto punto operativo.
- il 30% delle risorse verrà assegnato a saldo dietro presentazione di debita documentazione e certificazione delle spese.

Eventuali spese non rendicontate non saranno liquidate; non saranno altresì liquidate spese che non siano state indicate nel progetto presentato.

Nel caso in cui il progetto risulti realizzato in modo ridotto o difforme da quello presentato sarà assoggettato ad una proporzionale riduzione del valore complessivo e, se nel caso, si procederà a richiesta di rimborso delle somme anche già erogate.

## Info

Per eventuali informazioni contattare il Servizio Cultura, intercultura, coesione sociale e attività dello sport:

Paolo Poletti: 0376 204391 – [paolo.poletti@provincia.mantova.it](mailto:paolo.poletti@provincia.mantova.it)

Orianna Mantovani: 0376 204209 – [orianna.mantovani@provincia.mantova.it](mailto:orianna.mantovani@provincia.mantova.it)

Silvia Lionetto: 0376 204204 – [silvia.lionetto@provincia.mantova.it](mailto:silvia.lionetto@provincia.mantova.it)

Anna Rubes: 0376 204201 – [annamaria.rubes@provincia.mantova.it](mailto:annamaria.rubes@provincia.mantova.it)

Io sottoscritto, Direttore Generale, attesto che il contenuto del documento sopra riportato pubblicato sull'albo pretorio della Provincia di Mantova è conforme al testo originale conservato nel fascicolo istruttorio presso il Settore di competenza.

Gianni Petterlini

Direttore Generale della Provincia di Mantova

# Scheda Progetto

**Ambito Territoriale di:**

**Comune di :** .....

In qualità di :      1. Comune Capofila  
                             2. Comune singolo  
                             3. Comune associato a\* .....

\* La Gestione Associata va idoneamente documentata

**Modalità di Organizzazione dello Sportello:**

**Descrivere come si intende organizzare lo sportello in ordine a:**

- analisi e valutazione della richiesta delle famiglie
- organizzazione degli elenchi degli assistenti familiari e coinvolgimento del CPI
- coinvolgimento di altri soggetti
- valorizzazione delle esperienze e delle risorse locali
- personale dedicato

.....  
.....

**Descrivere l'articolazione territoriale dello Sportello**

( individuazione dei luoghi di servizio, definizione della rete, definizione di ulteriori punti di contatto con le famiglie):

.....  
.....

**Soggetti attuatori** (enti pubblici, privati e di terzo settore)

.....

- definizione delle funzioni e competenze

.....

**Partenariato** (enti pubblici, privati e di terzo settore)

.....

- definizione delle funzioni e competenze

.....

**Orari di servizio:**.....

**Piano economico di sostenibilità del servizio:**

- spese di organizzazione e personale
- spazi e attrezzature
- altre organizzative

**Altre note:**

.....

.....

.....